



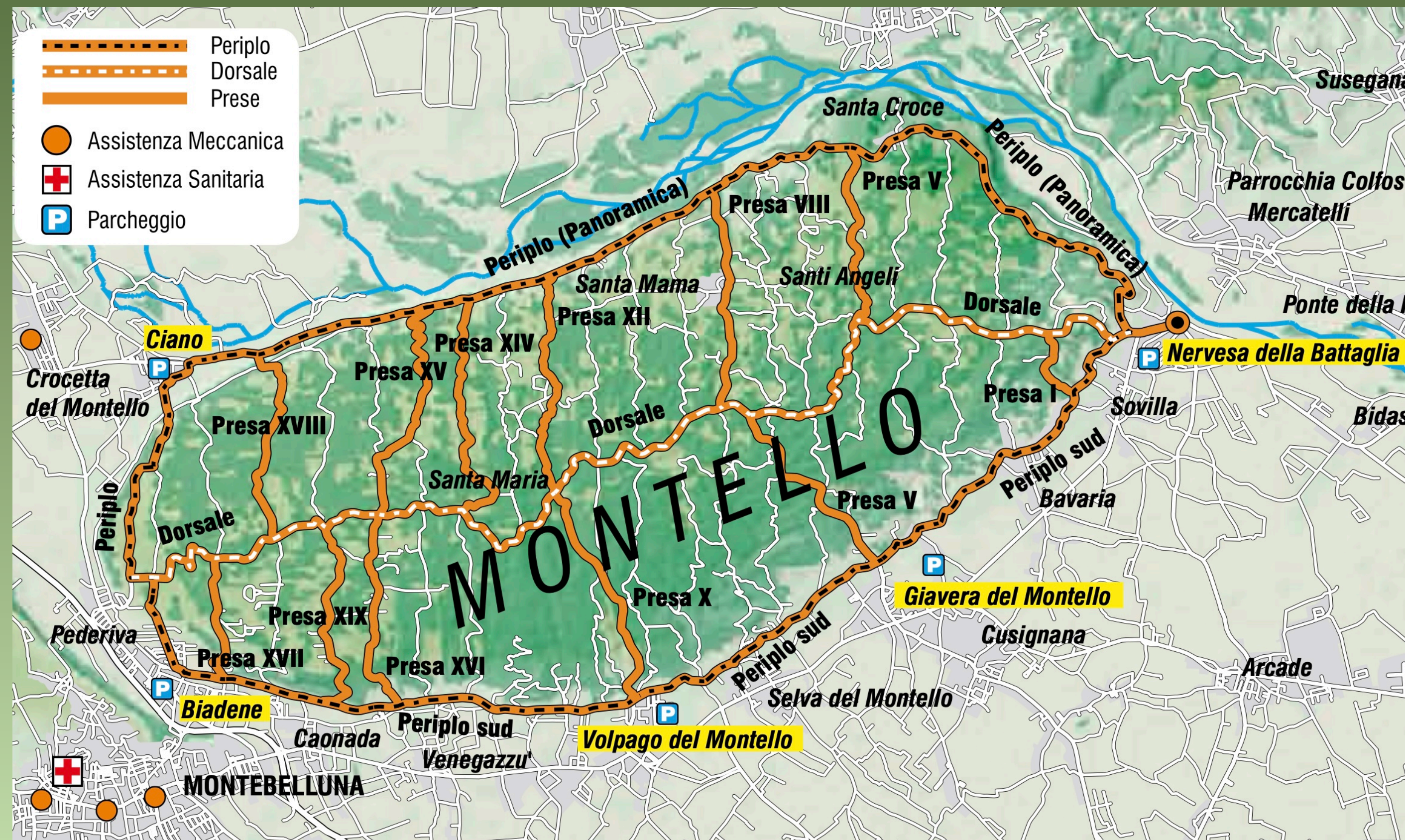
L'AREA DEL MONTELLO

Il Montello

- rilievo collinare, compatto e massiccio
- altezza massima 371m (Colesel Val dell'Acqua)
- forma ellittica
- 13km da est a ovest
- a nord delineato dal fiume Piave



- diviso amministrativamente in cinque comuni: Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello, Volpago del Montello, Montebelluna, Crocetta del Montello



La sua storia

- elemento molto importante per quest'area
- “Il bosco dei dogi” durante la Repubblica di Venezia
- Prima Guerra Mondiale

Flora

- drasticamente influenzata dalla storia del Montello
- nel passato prevalentemente boschi di roveri e querce
- dopo la guerra, prese piede la Robinia, che rimane la più diffusa fino ad oggi



Fauna

- il Montello vanta una grande biodiversità
- varie specie di anfibi: rane, rospi, lucertole, ramarri...
- varie specie di mammiferi: talpe, lepri, volpi, topi, ghiri, donnole, tassi, daini, caprioli...
- più di cento specie diverse di uccelli, come: gufi, allocchi, barbagianni, poiane, picchi rossi e verdi



Il paesaggio del Montello

- boschi
- pascoli
- prati
- aree coltivate
- vigneti
- villette private



- colle molto frequentato grazie all'ampia offerta di attività che si possono fare
- camminate tra i boschi
- equitazione
- bici e mtb
- percorsi tra luoghi d'interesse



Una zona ricca di storia

- la peculiarità più forte di questa zona è la grande memoria storica
- l'impronta storica più caratteristica è rappresentata dalle PRESE
- molte testimonianze della Grande Guerra: l'Ossario dei Caduti, il monumento a Francesco Baracca, il cimitero inglese, l'Abbazia di Sant'Eustachio



La tutela del Montello

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/04
- La tutela porta dei vincoli, ad esempio art.136 ““i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico non possono distruggerli, ne introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione”
- obbligo di autorizzazione paesaggistica
- è essenziale la compatibilità tra qualsiasi progetto/modificazione e l'interesse paesaggistico tutelato

Rete Natura 2000

- Direttiva “Habitat” 92/43/CEE
- Il riconoscimento dell’unicità del Montello e dell’importanza delle sue caratteristiche naturali lo hanno fatto diventare parte della Rete Natura 2000
- Zona a protezione speciale



Fonti giuridiche del Montello

- Art. 9 Costituzione Italiana: articolo che tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico italiano.
- Legge del 29 giugno 1939, n.1497: legge per la protezione delle bellezze naturali. La collina del Montello è soggetta alla tutela paesaggistica della presente legge a causa del suo notevole interesse pubblico.
- Legge regionale del 23 aprile 2004, n.11: “Nuove norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, questa legge stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione, per promuovere e realizzare uno sviluppo sostenibile e durevole, per tutelare le identità storico-culturali e per tutelare il paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica.
- Decreto ministeriale del 14 Aprile 1975: questo decreto dichiara il Montello (ai sensi della Legge 29.6.1939, n.1497) area di notevole interesse pubblico, in quanto “costituisce per la conformazione del terreno, per la flora e la distribuzione, il tipo e l’ubicazione dei fabbricati, un paesaggio del massimo interesse, nonché una cornice naturale di particolare bellezza che caratterizza tutto il panorama della pianura antistante...”.
- Decreto ministeriale del 27 luglio 2018: designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 61 ZSC della regione biogeografica continentale nel territorio Veneto, tra cui il Montello.
- Delibera del Consiglio Regionale del Veneto del 31 luglio 2003, n.36: viene approvato il Piano Area del Montello, ovvero uno strumento di pianificazione territoriale che ha lo scopo di orientare la trasformazione e la gestione del territorio, con l’obiettivo di salvaguardare le componenti ambientali e paesaggistiche, valorizzare la cultura e permettere un equilibrato sviluppo degli insediamenti.